



COMITATO VAL DI ZENA

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO

Giovedì 20 marzo 2025, ore 20,00, presso il Centro Salmi al Farneto di San Lazzaro di Savena.

Presenti: Bosi, De Gennaro, Bortolini, Ferretti, Pasini, Petroccia, Latronico, Le Donne, Tura, Menti, Rimondini

Altri promotori presenti: Battaglia, Grazioso Fusco

Candidati invitati: Rossini, Venturoli, Buriani, Merola, Schicchitano

Verbalizza: Menti

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Collegio di coordinamento: nuova composizione e insediamento**
- 2) Nomina portavoce**
- 3) Incarichi ai componenti del Collegio di coordinamento**
- 4) Stato dei lavori: aggiornamenti**
- 5) Azione legale per richiesta risarcimento danni: il punto sulla situazione**
- 6) Prossime iniziative del Coordinamento e del Comitato**
- 7) Varie ed eventuali**

1) Collegio di coordinamento: nuova composizione e insediamento

Pasini e Latronico riferiscono che, a seguito di incontri e colloqui con diverse persone che avevano dato la propria disponibilità sono al momento presenti 5 candidature: Rossini, Venturoli, Buriani, Merola e Scicchitano. Alcune delle persone incontrate non hanno poi confermato la propria disponibilità ad entrare nel collegio o sono stati ritenuti al momento non adatti a ricoprire il ruolo. Informano di aver ricevuto da Bortolini, presente alla riunione, la disponibilità a continuare la propria attività, pur avendo in precedenza dichiarato che intendeva ritirarsi.

Latronico fa presente che, a norma di Statuto e Regolamento, il Collegio si può comporre di un numero fino a 15 di membri, che devono essere votati all'unanimità dai promotori e dai membri del Coordinamento stesso.

Battaglia dichiara, durante la riunione, di essere disponibilità a rientrare.

Vengono quindi fatti entrare i candidati, che si presentano brevemente. Rossini dichiara che, per motivi di tempo disponibile, al momento ritira la candidatura e rimane in stand by.

Viene quindi proposto l'ampliamento fino ad un numero di 17 membri. La votazione vede 9 voti favorevoli.

Si vota quindi per l'ammissione dei nuovi candidati e per il rientro di Battaglia. Le votazioni hanno esito positivo, con 3 voti contrari.

La nomina del nuovo collegio viene temporaneamente sospesa e rimandata alla prossima seduta, in attesa di modifica del vigente Regolamento, in quanto non è stata raggiunta l'unanimità e non è attualmente previsto il numero di 17 coordinatori.

Latronico ricorda a tutti l'obbligo di riservatezza sulle informazioni raccolte nel corso delle riunioni.

2) Nomina portavoce

Pasini propone la nomina a portavoce di Latronico. Propone inoltre un avvicendamento per la carica di vice portavoce, indicando Menti come possibile successore.

Segue un breve discorso di entrambi i candidati proposti.

De Gennaro propone un programma e delle linee guida per il nuovo gruppo di coordinamento, per il portavoce ed il vice, che a seguire si riporta:

"1. Si confida che Claudio Pasini possa continuare a rappresentare il Comitato come suo Portavoce; non si ritiene alcun altro membro in grado di farlo allo stesso modo.

2. In assenza della disponibilità di Pasini si propone un nuovo portavoce con l'intenzione di porre in essere le seguenti azioni.

*3. **Continuità dell'azione:** si ritiene che fino ad oggi il Comitato grazie all'azione del Portavoce Claudio Pasini abbia guadagnato credibilità su tutti i fronti e si dà il merito che ciò abbia anche portato risultati significativi impossibili con azioni dei singoli. L'azione che con equilibrio e moderazione ma anche con fermezza ha prodotto questi risultati deve continuare con le stesse linee guida.*

*4. **Azione legale:** è stato avviato un percorso che grazie allo studio Delucca potrà consentire maggiore pressione sulle istituzioni Regionali; sebbene sia opinione che in caso di giudizio le probabilità di successo siano molto scarse l'azione deve continuare.*

*5. **Progetto Orlandini:** si conviene l'importanza ed il grande valore tecnico del progetto che grazie al membro Pietro Latronico ha avuto modo di essere avviato. Questo progetto si ritiene possa essere pilota per altri progetti analoghi in altre zone e che sia importante veicolare questo messaggio con forza a tutte le istituzioni pubbliche.*

*6. **Delocalizzazioni:** stiamo assistendo ad una amplificazione di questo concetto sui mezzi di comunicazione; si ritiene necessario contrastare in tutte le sedi questa idea. Va infatti evitato qualunque messaggio che possa influenzare i residenti, già provati e scoraggiati dalle alluvioni, a lasciare la Valle cosa che peraltro avrebbe l'effetto di svalutare l'intera area*

*7. **Interazione con le istituzioni:** fermo restando il ruolo del Portavoce che direttamente o tramite il suo vice presenzierà agli incontri più significativi si ritiene necessario che su autorizzazione del Portavoce tutti i membri del Collegio possano partecipare ad eventi, incontri, riunioni per portare vantaggio alle azioni del Comitato ed intensificare la nostra presenza in tutti i tavoli. Si ritiene che il rapporto personale, civile, costruttivo con gli interlocutori istituzionali sia molto prezioso e l'azione fino ad ora svolta ha prodotto ottimi risultati; conoscendo però l'inaffidabilità delle dichiarazioni a volte fatte da esponenti politici si ritiene necessario rafforzare questa comunicazione con l'invio di comunicazioni scritte ove possibile via PEC a conferma di quanto detto a voce.*

*8. **Progetti "minori":** si ritiene importante che il Comitato persegua, nell'ambito del suo ruolo come descritto dall'atto costitutivo e dal regolamento, anche progetti di importanza locale che pur non coinvolgendo l'intera Valle abbiano rilevanza ad es. per la sicurezza idraulica di alcune zone, per la corretta gestione del sistema di fognature, per la sicurezza stradale di automobilisti, ciclisti e pedoni*

*9. **Rapporti con le associazioni ambientaliste:** si ritiene che, sebbene queste ultime si muovano in base ad ideologie spesso non condivisibili, sia necessario interagire con loro cercando punti di intesa ove fosse possibile in particolare sulla risagomatura e dragaggio dell'alveo dello Zena. Queste*

associazioni sono infatti molto potenti, organizzate, con migliaia di membri per cui sarebbe complicato se non impossibile uscire con successo da un eventuale scontro diretto.

10. Rapporti col Parco dei Gessi: l'azione di contatto con i responsabili deve continuare. Il fine è quello di poter essere partecipi delle decisioni prese dall'Ente Parco ed in futuro di poterle anche influenzare.

11. Comunicazione al pubblico: Si ritiene necessario potenziare la comunicazione con l'utilizzo di mezzi moderni quali i canali social e la realizzazione di un sito web che permettano di veicolare l'intensa attività del Comitato aggiornando i suoi membri ma anche il grande pubblico per attrarre nuovi sostenitori e per sostenere le idee del Comitato

12. Delega ai membri del Collegio di Coordinamento: come da statuto si possono creare gruppi di lavoro dei quali siano responsabili uno o più membri. Questo meccanismo va potenziato per amplificare le azioni del Collegio confidando nell'iniziativa dei membri.

Gruppi di lavoro già esistenti o da proporre:

- 1) comunicazione
- 2) amministrazione
- 3) tecnico
- 4) informatico
- 5) progetti speciali
- 6) archivio documentazione
- 7) Rapporto con la stampa
- 8) Gestione social
- 9) Segreteria
- 10) Promozione/acquisizione associati
- 11) Entrate/fondi

13. Efficacia delle riunioni del Collegio: Sulla base dell'ordine del giorno ogni responsabile di gruppo si esprime per illustrare il lavoro svolto lasciando al Portavoce la funzione di coordinamento per armonizzare le attività e deciderne la priorità

14. Possibilità di connessione via call: Per semplificare e rendere più semplice l'accesso dei membri alle riunioni del Collegio sarà possibile creare link a call con strumenti informatici (es. Zoom, Meet, Teams)."

3) Incarichi ai componenti del Collegio di coordinamento

Nelle prossime riunioni verranno definiti gli incarichi dei componenti il Collegio. Saranno costituiti dei gruppi di lavoro (alcuni già esistenti) e definite le persone che ne faranno parte.

Ad esempio Petroccia potrà continuare a seguire i temi che già ha seguito (fogge, Hera, Bonifica) anche con il coinvolgimento di altri.

Alcuni dei gruppi che vengono proposti sono:

- Comunicazione
- Informatica
- Deumidificatori e servizi ai cittadini
- Rapporti con gli altri comitati
- Rapporti con associazioni e organizzazioni ambientaliste.

4) Stato dei lavori: aggiornamenti

Delocalizzazioni: al momento ci sono chiacchiere ma nulla di preciso sulla Val di Zena, così come confermato dai Sindaci e dalla Rontini. Questa problematica riguarda prevalentemente la Romagna.

L'ipotesi proposta da Orlandini per la messa in sicurezza è: allargare il fiume e abbassarlo in alcuni tratti per ridargli la portata. Per questi lavori, anche di rafforzamento spondale, occorrono circa 9 milioni di euro. Il costo della delocalizzazione sarebbe sicuramente più alto del complessivo dei lavori. Altro tema non chiaro riguardo la delocalizzazione è la chi spetta sostenere i costi per la demolizione degli immobili abbandonati.

Al Farneto venerdì ci sarà un sopralluogo tecnico per la valutazione dei lavori. Per la sponda sinistra si parla di allargare il fiume dietro al ristorante e da prima del ponte fino a dopo le villette del 135. Sarà sistemata anche la scogliera sul lato destro, prima del ponte (zona terreno di proprietà di Ferretti).

A Botteghino sul fiume stanno lavorando e allargando il tratto che dalla pizzeria arriva fino al doppio ponte successivo. In via Prato nuovo stanno creando un terrapieno con la terra prelevata dal fiume.

5) Azione legale per richiesta risarcimento danni: il punto sulla situazione

Arriverà una mail dallo studio legale con l'elenco delle date disponibili per i colloqui dei singoli. Ognuno poi chiamerà la segreteria per fissare il suo incontro.

Il legale intenderebbe procedere con il Tribunale delle acque, forte dell'esperienza di Ravenna e quindi correggendo l'errore fatto da loro ossia la richiesta di nominare un perito in assenza della richiesta di ambo le parti in causa. Noi, avendo già quantificato i danni, dovremmo avere più garanzia del buon esito.

6) Prossime iniziative del Coordinamento e del Comitato

Il coro proposto da Latronico sarebbe disponibile il 16 maggio per una serata alla chiesa del Farneto. Galassi è disponibile a tornare col suo coro. Anche il coro degli avvocati, di cui fa parte Delucca, è disponibile per una serata.

Si ipotizza di organizzare, con l'aiuto di Venturoli che già è esperto su questo, delle camminate per far conoscere la situazione della Valle.

Domenica è stata organizzata, dall'associazione Plastic free, una iniziativa per la raccolta della plastica lungo il torrente. Si cercherà di essere presenti.

Proteste e manifestazioni: dalla chat sembra ci sia un gran fermento. Di fatto anche alla manifestazione in regione c'era pochissima gente. E questo sarebbe controproducente. Le Donne Emidio aspetterebbe l'uscita dello studio per verificare quale sia la reazione successiva delle istituzioni. Scicchitano ritiene inopportuno intervenire ora.

7) Varie ed eventuali

Rossini suggerisce di attivare un canale con la chiesa per proporre un progetto di messa in sicurezza della chiesa di Botteghino, da utilizzare per dare evidenza. Il canale dovrebbe essere Zuppi, che è relazionato con Curcio. Pasini fa presente che Zuppi è già stato a botteghino ed è stato informato.

Petroccia ha incontrato Rabboni che ha riferito che il Consiglio di Amministrazione del Parco ha votato la presenza di un membro del Comitato all'interno del loro cda. Pasini fa presente che la nostra richiesta era di iniziare una relazione di confronto con la cittadinanza e di una concertazione. Approfondiremo in un prossimo incontro il rapporto col Parco.